

VERBALE DEL COLLEGIO DOCENTI DEL 12/12/2017

Oggi martedì 12 dicembre 2017 alle ore 14.30 nell'Aula Magna è convocato il Collegio docenti dell'IISS Fabio Besta per discutere il seguente ordine del giorno:

1. approvazione verbale seduta precedente;
2. PDM: condivisione delle azioni utili al raggiungimento degli obiettivi di processo del RAV;
3. date e tempi prove strutturate classi prime e terze;
4. integrazione criteri e commissione formazione classi;
5. attivazione corsi di recupero;
6. adesione classi quarte LES (4G-4H) percorso alternanza scuola-lavoro "I casi della via: un progetto per il futuro";
7. indicazioni operative sui percorsi di alternanza attivi nella scuola;
8. varie.

Sono presenti i docenti come da foglio firme allegato (Allegato n.1)

Presiede il dirigente scolastico dott.ssa Annalisa Raschella

Verbalizza la prof.ssa Maria Scuderi

1. Approvazione verbale seduta precedente

La Dirigente apre la seduta e chiede al Collegio l'approvazione del verbale del Collegio del 24 ottobre 2017, pubblicato sul sito dell'istituto in area riservata. Non essendoci alcuna richiesta di modifica, il Collegio approva, voti contrari 0, astenuti 5, tutti gli altri favorevoli con

DELIBERA N.30

Il verbale del Collegio docenti del 24 ottobre 2017.

2. PDM: condivisione delle azioni utili al raggiungimento degli obiettivi di processo del RAV

La Ds, introducendo il punto 2 all'ordine del giorno, richiama la sezione 5 del RAV e in particolare l'obbligo del rinnovo del Piano di miglioramento, le cui azioni programmate coinvolgono tutti i docenti nei diversi momenti dell'attività didattica. Ritiene che rispetto al RAV la cosa più critica che riscontrano i dirigenti scolastici è la mancata condivisione e disseminazione. Nei momenti collegiali risulta più facile condividere.

Richiama quindi le priorità del RAV, gli obiettivi di processo e le azioni più efficaci possibili per il raggiungimento degli obiettivi prefissati che elenca.

Primo obiettivo di processo: definire modelli e strumenti condivisi di riferimento da utilizzare per la progettazione didattica per le classi prime, in particolare un piano formativo di classe per le prime.

Secondo la preside in relazione a questo obiettivo emerge il problema della mancata condivisione delle metodologie per cui la progettazione condivisa è finalizzata a questo. Le azioni previste sono le seguenti:

Azione 1: attività di studio comune che può partire da una proposta del NIV e poi potrà essere valutata e testata da tutti.

Azione 2: format di piano formativo da sperimentare e testare.

Secondo obiettivo di processo: diffondere l'utilizzo di prove secondo la tipologia Invalsi per riorientare la programmazione didattica. La Ds rileva che ci siamo dati l'obiettivo minimo. Tipologie di azione prevista:

Azione:1 utilizzo della tipologia INVALSI nelle prove parallele di italiano e matematica di inizio anno e intermedie.

Azione 2: redazione, all'interno dei consigli di materia, di test di italiano, matematica e inglese, secondo la tipologia INVALSI, da somministrare alle classi quale allenamento alla prova nazionale.

Azione 3: programmazione dei moduli di italiano, matematica e inglese, previsti dal progetto "Scuola aperta", finanziato con i FSE, in linea con il nostro obiettivo di processo.

La Ds in merito ai Pon precisa che è necessaria la rendicontazione delle attività svolte e che non è possibile modificare quanto programmato; aggiunge che è necessario che ci sia sempre il numero minimo di studenti coinvolti nelle varie attività.

Terzo obiettivo di processo: implementare le aule attrezzate e aumentarne il numero. Ricorda che lo scorso anno le attività di acquisto sono state significative grazie alla disponibilità di risorse finanziarie; quest'anno verranno acquistate altre 5 touch board e sarà rinnovato il setting d'aula con tinteggiatura, cablatura, arredi. Il Wifi copre tutta la scuola, ad esclusione dell'aula magna; le aule del prefabbricato saranno migliorate, ma a causa delle caratteristiche dei locali non sarà possibile creare aule attrezzate.

Quarto obiettivo di processo: utilizzare al meglio gli spazi comuni.

Azione 1: predisposizione di un regolamento per l'utilizzo degli spazi laboratoriali comuni. La preside precisa che, dopo una prima fase di sperimentazione, si è dato l'avvio anche grazie al regolamento ad un miglior uso degli spazi laboratoriali della scuola.

Azione 2: organizzazione/adesione a corsi sull'utilizzo delle nuove tecnologie, utilizzo delle touch board, piattaforme online, formazione digitale. In merito la Ds ricorda che sono stati già effettuati un incontro sull'utilizzo delle touch board e il seminario offerto dalla Zanichelli sulla didattica digitale.

Azione 3: utilizzo degli spazi comuni per le compresenze di inglese e per le lezioni di contabilità gestionale. La preside ritiene che il regolamento ci abbia fatto capire quali sono tutti gli spazi comuni e come utilizzarli al meglio, come le aule piccole per compresenze inglese e il laboratorio T20 per le lezioni di contabilità gestionale.

Quinto obiettivo: organizzare corsi di formazione sulla didattica per competenze. La Ds sottolinea l'importanza di partire dal gradino più basso e dai bisogni dei docenti e la necessità di avviare questo tipo di percorso anche per l'Alternanza scuola lavoro. Comunica che probabilmente entro Natale verrà chiesto ai docenti la disponibilità per questo tipo di formazione.

Azione prevista: corso di formazione.

Sesto obiettivo: rafforzare il raccordo con le scuole medie e creare relazioni per presentare il LES ai docenti della secondaria di primo grado.

La Ds ritiene necessario seguire tutta la procedura delle iscrizioni e farsi conoscere meglio dalle famiglie.

Le famiglie che scelgono il tecnico hanno le idee più chiare, più complicato è per il liceo, che è nuovo, non ben conosciuto; in ultimo i docenti delle medie che scrivono il giudizio orientativo non hanno le idee chiare.

Azione prevista: costruire relazioni con i docenti delle scuole medie, non solo con i referenti di orientamento, per far conoscere la nostra realtà scolastica e le peculiarità dei nostri indirizzi.

Settimo obiettivo: incrementare le relazioni con le famiglie e aumentare la loro conoscenza delle problematiche adolescenziali.

Azione prevista: incontri con ASL rivolti ai genitori sul tema- incontri sulle dipendenze.

La preside conclude sottolineando che questo è lo sviluppo concreto previsto dal Piano di miglioramento all'interno del quale ognuno riconoscerà il proprio ruolo. La DS chiede a questo punto se ci sono richieste di chiarimento.

Non essendoci interventi si passa al punto successivo all'ordine del giorno.

3. Date e tempi prove strutturate classi prime e terze

La Ds chiede alla prof.ssa Piana Degradi chiarimenti in merito allo svolgimento della prova per classi parallele di inglese.

La prof.ssa chiarisce che il test di inglese rientra nel programma di internazionalizzazione e diventa uno strumento di selezione per le Olimpiadi di inglese, le Inglesiadi, che sostituiscono il Kangaroo. Al test possono partecipare tutte le classi, dalla seconda alla quinta, secondo la seguente tempistica: test online a gennaio con calendario dettagliato, Inglesiadi a maggio e viaggio premio per i vincitori della finale nazionale in estate. Quindi la prova per classi parallele di inglese si svolgerà in una sessione separata.

La prof.ssa Pozzi, che già lo scorso anno aveva manifestato forti perplessità circa la tempistica, poiché prove di recupero e prove parallele nelle classi prime erano state effettuate a poca distanza una dall'altra, propone per quest'anno un'unica prova, interdisciplinare, della durata di tre ore nel mese di maggio.

La Ds ritiene che la verifica di recupero debba essere somministrata a prescindere e poi comunicata alle famiglie; afferma che dilatare i termini di conclusione del recupero delle insufficienze annulla il significato del trimestre, questo è il dato oggettivo; la verifica a fine marzo è da quadrimestre. La proposta della prof.ssa Pozzi è una prova per competenze che dipende da quanto si programma. Propone quindi che le prove si svolgano nel mese di aprile, una la settimana, in giorni diversi durante la seconda ora, secondo lo schema che proietta, dal quale viene eliminata la prova di inglese.

La preside a questo punto, al fine di scegliere il periodo più opportuno per le prove, propone di anticipare il tema dei corsi di recupero, per cui si passa alla discussione del punto cinque dell'Odg.

La Ds afferma che, considerato che gli scrutini si concluderanno mercoledì 17 gennaio, che la comunicazione sul registro elettronico degli esiti del primo trimestre sarà fatta entro venerdì 19 gennaio e che i docenti potranno dare la loro disponibilità per il recupero tra l'8 e il 17 gennaio 2018 fino a

esaurimento delle risorse disponibili, i corsi potranno partire il 29 gennaio 2018 e concludersi il 2 marzo 2018. La verifica di recupero verrà fatta in classe - al mattino - da tutti gli studenti risultati insufficienti al primo trimestre; la comunicazione esiti alle famiglie sul registro elettronico sarà fatta entro il 16 marzo 2018; per lo studente assente alla verifica l'insufficienza è da considerare non recuperata.

La prof.ssa Mangano propone di accorciare i tempi e di avviare i corsi a partire dal 20 gennaio.

La Ds, pur mostrandosi favorevole, osserva che bisogna tener conto dei tempi di organizzazione e dei tempi di correzione delle verifiche.

La prof.ssa Pozzi lamenta la difficoltà di avere le adesioni ai corsi da parte degli studenti e il rischio di sovrapposizione che si è verificato l'anno scorso.

La Ds pensa che si possa ottimizzare il calendario ma gli studenti che hanno più insufficienze dovranno scegliere quali corsi frequentare.

La prof.ssa Valenziano propone che le famiglie aderiscano previa mail e che siano i docenti durante lo scrutinio a proporre il corso che lo studente dovrà frequentare.

La Ds trova difficile che durante gli scrutini sia possibile farlo.

La prof.ssa Valenziano suggerisce di chiedere da subito la disponibilità ai corsi di recupero.

La prof.ssa Stabile propone la sospensione didattica per il recupero in itinere nelle prime due settimane di gennaio e a seguire gli sportelli help.

La Ds dice che bisogna decidere la distribuzione delle risorse finanziarie tra corsi di recupero invernali, (inizio febbraio/metà) con verifica del recupero fatta dal docente della classe, corsi di recupero estivi (metà giugno/metà luglio) e sportelli help (marzo/maggio). Ricorda che lo scorso anno i corsi di recupero sono stati tenuti dai docenti del potenziato e che le risorse dei corsi sono state impiegate negli help. Suggerisce di decidere come prima cosa il tipo di attività di recupero da attivare, poi le discipline e quindi le tempistiche.

Secondo la prof.ssa Pozzi sarebbe meglio separare biennio e triennio, ritiene positivo che al biennio sia un docente diverso dal docente titolare e che il corso di recupero come lo scorso anno sia destinato alle prime per risorse scarse.

La Ds afferma che, sulla base di quanto sentito rispetto allo scorso anno, pensava di proporre i corsi per determinate discipline.

La prof.ssa Mente rileva che sia opinione comune la penuria di tempo per le tante attività, per cui la sospensione è impensabile, aggiunge poi che i corsi debbano essere destinati agli studenti in difficoltà con interventi mirati.

La prof.ssa Valenziano precisa che gli sportelli help vengono richiesti anche dalle famiglie.

La Ds chiede ai docenti se vogliono destinare le risorse metà ai corsi di recupero e metà agli sportelli help.

La prof.ssa Sperandio chiede se si hanno dati sulla ricaduta degli help.

La Ds risponde che gli help hanno natura diversa.

La prof.ssa Scuderi comunica che i dati in possesso dicono che i docenti non hanno attivato help.

La prof.ssa Pozzi fa presente che negli ultimi tre anni si è avuto poco riscontro tra gli studenti perché poco motivati rispetto a sei o sette anni fa.

La prof.ssa Mente sostiene che si tratta di attività con finalità diverse.

La prof.ssa Sperandio afferma che è necessario scegliere le modalità più opportune.

La prof.ssa Bruno sostiene che i ragazzi vanno male perché non studiano o perché non hanno metodo.

La Ds replica che il corso di recupero del metodo di studio non ha senso, che l'attività didattica deve essere svolta in orario curriculare e che il recupero non è il centro dell'attività, ma un'eccezione.

A questo punto la Ds propone le discipline dei corsi di recupero:

- Italiano
- Matematica
- Inglese
- Altre lingue straniere
- Informatica triennio
- Economia aziendale

Inoltre propone 8 ore per i corsi di recupero con almeno 8 studenti e 4 ore per gli help con un minimo di 4 studenti.

La prof.ssa Petrucci suggerisce che per le materie oggetto dei corsi di recupero gli help vadano in coda.

La Ds propone di anticipare i tempi per comunicare la disponibilità dei docenti a prima delle vacanze di Natale.

La prof.ssa Valenziano chiede di riconvertire in help le ore dei corsi di recupero che non vengono attivati.

La Ds propone di confermare la tempistica proiettata; per l'attivazione dei corsi di recupero la scuola comunicherà dopo la conclusione degli scrutini materie e date. Chiede quindi di procedere con la votazione.

Il Collegio approva con voti contrari 0, astenuti 7, favorevoli tutti gli altri con

DELIBERA N.31

I tempi e le modalità delle attività di recupero: un pacchetto di otto ore per i corsi di recupero, di quattro per lo sportello help, la disponibilità docenti entro il 22 dicembre 2017, inizio corsi 29 gennaio 2018, conclusione 2 marzo 2018; a seguire verifica in classe - al mattino - di tutti gli studenti risultati insufficienti al primo trimestre; entro il 16 marzo 2018 comunicazione esiti famiglie su registro elettronico.

Riprende la discussione del punto 3 dell'Odg.

La prof.ssa Bruno propone di utilizzare due ore per la somministrazione della prova di Scienze umane alle classi terze.

La prof.ssa Mangano propone un'ora e mezza, incrementata di 20 minuti per gli studenti con Dsa.

La prof.ssa Mente sostiene che per Economia aziendale sono necessarie due ore.

La preside propone che per tutte le altre materie la prova abbia la durata di un'ora.

La prof.ssa Petrucci vorrebbe essere presente alla somministrazione.

La Ds risponde che è possibile su richiesta; quindi chiede di mettere in votazione la proposta secondo lo schema di date e durata proiettato: le prove si svolgeranno nei mesi di aprile e maggio, per le classi prime avranno la durata di un'ora per tutte le materie, per le classi terze la prova di Economia aziendale avrà la

durata di due ore, la prova di Scienze umane di un'ora e mezza e per tutte le altre materie la prova sarà di un'ora. Per gli studenti con Dsa le prove saranno incrementate di un terzo.

Si procede alla votazione. Il Collegio approva all'unanimità con

DELIBERA N.32

le date delle prove strutturate per le classi prime

MATERIA	CLASSE	DATA	TEMPI
ITALIANO	PRIME ITE/LES	lunedì 9 APRILE seconda ora	1h
INGLESE	PRIME ITE/LES	martedì 17 APRILE seconda ora	1h
MATEMATICA	PRIME ITE/LES	giovedì 26 APRILE seconda ora	1h

le date delle prove strutturate per le classi terze

MATERIA	CLASSE	DATA	TEMPI
SCIENZE UMANE	TERZE LES	martedì 10 aprile seconda ora	1h e 30 min
DIRITTO ED ECONOMIA	TERZE LES	mercoledì 18 aprile seconda ora	1h
ITALIANO	TERZE ITE/LES	giovedì 26 aprile seconda ora	1h
MATEMATICA	TERZE ITE/LES	venerdì 4 maggio seconda ora	1h
ECONOMIA AZIENDALE	TERZE ITE	martedì 8 maggio seconda ora	2h

4. Integrazione criteri e commissione formazione classi

La Ds riferisce al Collegio che la nuova normativa impone come agire in caso di presenza di studenti non vaccinati.

La prof.ssa Valenziano chiede se abbiamo dati in proposito.

La Ds risponde di no. Chiede quindi di integrare i criteri formazione classi come prevede la legislazione vigente. Riporta al Collegio cosa è stato discusso nella riunione della commissione formazione classi. Riferisce il ruolo che il prof. Marchetti si è ritrovato a ricoprire durante il periodo delle iscrizioni e propone il suo ingresso nella commissione.

La prof.ssa Manuli propone le seguenti variazioni dei criteri formazione classi: per le classi prime sostituire “tener conto in linea prioritaria del giudizio orientativo” con “si tiene conto del giudizio orientativo”, e per le classi terze sostituire “verrà data priorità agli studenti che, alla fine del biennio, avranno ottenuto la media più alta, tenendo conto di tutte le discipline” con “si terrà conto delle indicazioni del consiglio di classe”.

La prof.ssa Belloni ritiene opportuno mischiare più etnie all’interno di una classe.

La preside pone in votazione l’integrazione dei criteri formazione classi e l’inserimento del prof. Marchetti.

Il Collegio approva, voti contrari 0, astenuti 4, tutti gli altri favorevoli con

DELIBERA N. 33

l’integrazione dei criteri di formazione delle classi e la composizione della commissione.

5. Attivazione corsi di recupero

Punto discusso unitamente al punto 3 all’Odg.

6. Adesione classi quarte LES (4G-4H) percorso alternanza scuola-lavoro “I casi della vita: un progetto per il futuro”

La prof.ssa Petrucci propone un nuovo percorso di alternanza scuola lavoro per la 4G e la 4H. “I Casi della Vita” è un progetto della Unipol che ha il fine di favorire una maggiore consapevolezza del rischio, di sviluppare la capacità di scelta responsabile e promuovere la cultura della prevenzione. Al percorso possono essere collegate alcune discipline, diritto, economia, lettere, storia e matematica. Il percorso si articola in sei incontri su temi quali il rischio, la mutualità, l’assicurazione, la gestione d’impresa; sono previste anche attività di simulazione sul rischio d’impresa.

La Ds mette in votazione la proposta. Il Collegio approva, voti contrari 0, astenuti 5, tutti gli altri favorevoli con

DELIBERA N.34

il percorso di alternanza scuola lavoro per la 4G e la 4H “I Casi della Vita”

7. Indicazioni operative sui percorsi di alternanza attivi nella scuola

La prof.ssa Petrucci riferisce al Collegio che il percorso di alternanza delle classi terze LES si avvia alla conclusione, che viene confermato il periodo programmato per gli stage delle classi quarte LES; comunica anche che è stato previsto un pacchetto di ore destinato a chi fa ore extra nelle classi terze. Chiede quindi ai docenti se ci sono richieste di chiarimento.

La Ds, alla mancanza di domande da parte dei docenti, si chiede dove sia il problema visto che a tu per tu i docenti evidenziano criticità e in sede collegiale nessuno chiede nulla. Coglie l’occasione per ricordare che la tanto citata attività legata al raccordo delle discipline va fatta nel Consiglio di classe, all’interno del quale ogni docente è chiamato a capire il ruolo della propria disciplina, le attività da svolgere e le ore da prevedere nella propria attività curriculare. Il piano dell’alternanza per l’anno in corso prevede in terza dei progetti curati da enti esterni, in quarta stage in azienda e in quinta la conclusione del percorso con certificazione

delle competenze. Ricorda che è stata già fatta l'esperienza dell'alternanza obbligatoria con un percorso nostro, piuttosto che rivolgersi ai prodotti preconfezionati che da più parti vengono proposti alle scuole. Bisogna adesso capire, dopo aver provato varie modalità, in quale direzione andare. Esiste però uno scollamento tra il Consiglio di classe e l'attività di alternanza e se il docente non la porta dentro la sua disciplina questo scollamento rimarrà.

La prof.ssa Petrucci rileva che non è stata presentata tutta la documentazione prevista e che gli studenti non vengono sollecitati a farlo.

La prof.ssa Sperandio concorda con la Ds che il raccordo con i Consigli di classe vada tutto progettato.

La prof.ssa Miele lamenta che il docente, nonostante l'alternanza sia obbligatoria, se la ritrova addosso, e personalmente ritiene che abbia alterato la sua visione dell'insegnamento. Considera l'alternanza un'esperienza invasiva che sta trasformando il modo di lavorare in classe e sottolinea la necessità di avere più tempo.

La prof.ssa Manuli fa presente che è un problema comune a tutti i docenti.

La prof.ssa Petrucci fa notare che pochi docenti si sono fatti carico dell'attività didattica relativa all'alternanza.

Il prof. Guidi osserva che un punto all'Odg importante come l'alternanza è stato relegato alla fine. Continua affermando che la legge c'è anche se non piace e che una delle questioni sollevate da più parti, adesso che è obbligatoria, è che è ben finanziata a fronte di un taglio del MOF. A suo avviso il Collegio deve dare alcune direttive generali. La normativa prevede che si possono finanziare tutor, tecnici, vitto e alloggio degli allievi; precisa inoltre che la contrattazione d'istituto delibera la ripartizione delle risorse. Il docente fa notare ai presenti che lo scorso anno è stata pagata solo un'ora al tutor interno - mentre ritiene che serva più tempo per svolgere al meglio i compiti previsti - e che le ore libere durante l'alternanza sono state utilizzate per le supplenze. Il Collegio deve definire i compiti e le ore necessarie ai Consigli di classe e ai tutor.

La Ds, dopo aver precisato che le docenti referenti dell'alternanza erano docenti dei Consigli di classe coinvolti, riporta l'attenzione sui nodi centrali, il ruolo dei tutor, il tipo di investimento che il Besta vuole fare per l'alternanza, la costruzione del piano annuale. Afferma di capire la fatica, ma invita i docenti a fare proprio questo percorso e, rispetto all'obbligo di legge, declinarlo per farlo come ci piace.

La prof.ssa Mente precisa che tutte le criticità emerse lo scorso anno sono state affrontate e risolte dai referenti dell'alternanza che hanno progettato l'intero percorso con le aziende, lasciando ai tutor poche incombenze, come qualche telefonata. Ritiene che il progetto fosse ben fatto, molto apprezzato all'esterno ma criticato all'interno e questo non va bene. Ricorda inoltre ai docenti di aver proposto di eliminare la commissione e lasciare il campo ai Consigli di classe. Se i Consigli di classe avessero progettato avrebbero avuto le risorse.

La Ds sottolinea che i Cdc non hanno affrontato i punti dedicati all'Odg relativo all'alternanza, e non è chiaro per quale motivo, se per protesta o altro. Il Consiglio di classe è il soggetto responsabile dell'alternanza ed è stato libero di decidere, ma non è stato protagonista. Si è fatto lo sforzo di pianificare meglio rispetto allo scorso anno, si sta cercando di creare degli equilibri, ma è necessario parlare con lo

stesso codice linguistico, definire le ore dei docenti che hanno le classi in alternanza per organizzarsi al meglio, partendo dal presupposto che se si delega ad altri, esperti esterni o referenti, poi i Consigli di classe perdono peso.

La prof.ssa Liuzzo non comprende l'organizzazione dell'alternanza di quest'anno, sostiene che la commissione non ha comunicato le nuove mansioni; aggiunge che non è chiaro cosa fa il gruppo dei referenti e cosa delega ai Cdc e quindi diversi Consigli non hanno individuato i tutor. Nello specifico in quinta una ragazza che deve fare l'alternanza è stato un problema del solo docente.

Avendo esaurito la discussione dei punti all'ordine del giorno, la seduta è sciolta alle ore 17.20.

Il Verbalizzatore
prof.ssa Maria Scuderi

Il Dirigente Scolastico
dott.ssa Annalisa Raschellà